

# Resa dei conti per l'ospedale di Verduno

Rossetto: la Provincia chiede assicurazioni per avere la certezza matematica che la pendenza (oggi rivista) della strada non comprometterà i servizi sanitari

## La bretella di Toetto non è mai piaciuta a nessuno

### LA SITUAZIONE

Andare avanti facendo un salto indietro. Per sbloccare la strada dell'ospedale la soluzione vincente sembra quella di tornare a prima del 2011 quando tutti erano convinti che al nuovo ospedale si sarebbe arrivati con una strada a "S" che dalla zona industriale di Verduno si inerpicava verso la nuova struttura, seguendo grosso modo, l'attuale strada di cantiere. Per tale soluzione si spese anche la Regione, stanziando circa 3,5 milioni di euro.

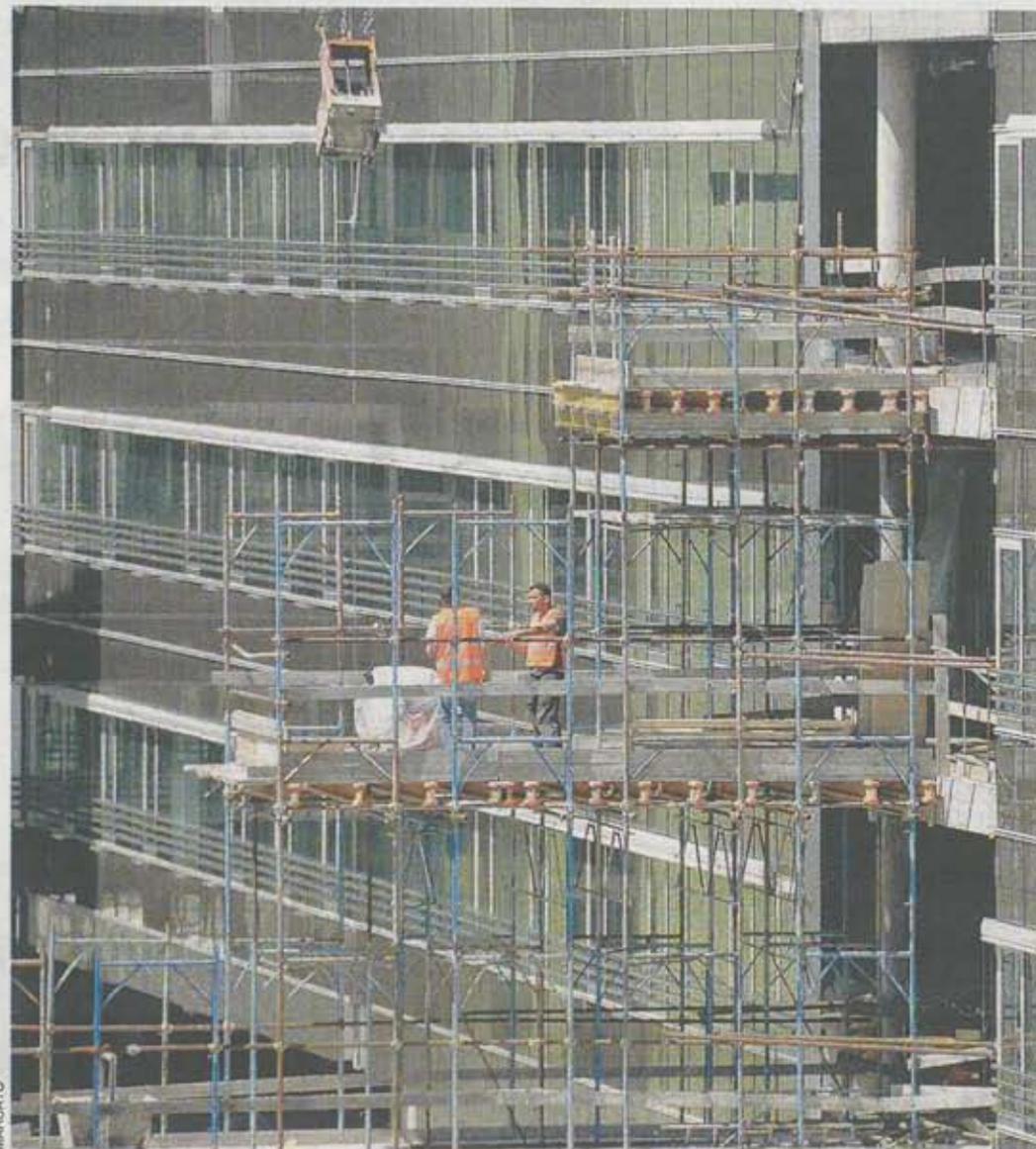
Poi, tre anni fa, maturò una nuova ipotesi, che spostava il collegamento verso frazione Toetto, proprio dove sorgerà il casello autostradale con una striscia di asfalto che corre a mezza costa. I primi a "bocciare" tale idea furono gli abitanti della zona, che raccolsero quasi 400 firme ma non vennero ascoltati. Non venne neppure ascoltato l'Osservatorio per il paesaggio, nonostante una dettagliata relazione tecnica.

Nell'ultimo anno ci si è resi conto che i 15 milioni del preventivo (saliti a 20 dopo che i geologi hanno valutato tutte le opere necessarie a tenere in piedi strada e collina) non sono sostenibili; per questo si è arrestato il cammino della conferenza dei servizi e si sta cercando una via d'uscita. A complicare i passaggi c'è da dire che la strada dell'ospedale è inserita tra i lavori accessori al lotto autostradale Alba-Cherasco che stenta a partire perché le casse del concessionario sono vuote, ma se non si fa la strada, come si arriverà all'ospedale?

g.s.

### PROGETTO

Qualcosa si muove sul fronte della viabilità di accesso al nuovo ospedale, con la Provincia di Cuneo che ha assunto l'impegno di portare a termine la progettazione (ma non la costruzione) del tratto stradale che dovrà mettere in collegamento la provinciale di Verduno con il costruendo nosocomio. Messa momentaneamente da parte la soluzione "avveniristica" da 15 milioni di euro, è tornata d'attualità l'ipotesi più economica, che prevede la realizzazione della strada - lunga circa un chilometro - sul percorso che oggi viene utilizzato dai mezzi attivi nel cantiere. Se da un lato si può tirare un sospiro di sollievo per il risparmio economico che si otterrà optando per il progetto meno oneroso, dall'altro restano incertezze sulla pendenza, superiore in alcuni tratti al 10 per cento. Incertezze che l'Asl ha già risolto, sottolineando, come riportato nelle scorse settimane nelle pagine di *Gazzetta*, che la legge non pone limiti sui di-



MARCATO

slivelli delle strade a servizio dei presidi ospedalieri e che, con dovuti accorgimenti costruttivi, potrebbero essere mitigate le criticità causate dal maltempo su una carreggiata così pendente. Le assicurazioni e il benessere dati a voce da azienda sanitaria ed enti locali non bastano alla Provincia, che ora vuole una presa di responsabilità pubblica.

**LA RIUNIONE DEL 26 ALL'ASL CN2 DI ALBA-BRA HA SAPORE DECISIVO**

Per questo le prossime riunioni, a partire da quella in programma giovedì 26 giugno all'Asl di Alba-Bra, hanno il sapore di una resa dei conti, nella quale l'ente provinciale - guidato provvisoriamente dall'albese Giuseppe Rossetto dopo le dimissioni della presidente Gianna Gancia - chiederà ai vertici del servizio sanitario e ai Comuni di esprimere il proprio parere favorevole o meno al progetto da 5-6 milioni di euro redatto nella forma preliminare dagli uffici cuneesi, sulla base di uno studio di fattibilità esistente.

Ha motivato Rossetto:

### SI VALUTERÀ IL PARERE FAVOREVOLE O MENO DI SINDACI E SERVIZIO SANITARIO

«Questo per sgombrare il campo da qualsiasi dubbio ed evitare che in futuro qualcuno dica che la soluzione della strada meno costosa ma più pendente è stata imposta con la forza dalla Provincia».

Le assicurazioni che chiede la Provincia sono anche di carattere tecnico: si vuole infatti avere la certezza matematica che la pendenza del trac-

ciato non comprometterà in alcun modo i servizi sanitari. Se qualcuno esprimerà perplessità potrebbe essere rispolverato il progetto da 15 milioni di euro, possibilità comunque remota, anche perché difficilmente potrebbe esserci la copertura finanziaria dato che al momento le uniche somme certe sono i 3,5 milioni di euro previsti tempo fa dalla Regione per la viabilità ospedaliera. Aspetto che, in tempi di crisi, non può essere sottovalutato. Come non può essere sottovalutato il problema della rete fognaria, che andrà ripensata. Ma questa è un'altra storia.

Enrico Fonte